


BOLLETTINO PARROCCHIALE DI S. GREGORIO MAGNO DI LA TORRE

Per info., cronache, offerte rivolgersi al Sac. Giuseppe Mainardi - 50050 LA TORRE (Massarella) C.C.P.P. 5/15521 - Telef. 21.091
 Il bollettino è inviato gratis a tutte le famiglie: vive sulla benevolenza dei lettori di cui accettiamo con riconoscenza libere offerte.

Come si caratterizza una Comunità Cristiana

In questi giorni dopo la Pasqua, la 1ª lettura anche nelle messe dei giorni feriali è tolta dal libro degli Atti degli Apostoli spesso nelle pagine di quel libro ci è presentata la vita dei primi cristiani, la vita delle prime comunità cristiane.

Quello che ci sorprende e che ci colpisce nella vita di quelle comunità cristiane è il fatto del trovarsi insieme per ascoltare la Parola di Dio nell'insegnamento degli apostoli, per pregare e per celebrare la Eucarestia. E questo con una continuità giornaliera. Non è che le prime comunità cristiane svolgessero delle grandi attività; non è che avessero una liturgia tutta particolare e multiforme, ma solo l'ascolto della Parola di Dio presentata dagli apostoli, la preghiera in comune e la S. Messa. Ed è da questo che scaturisce in quelle comunità e nei singoli cristiani come conseguenza... naturale, il vedere ed il vivere la propria vita come servizio nell'amore e nella carità verso i fratelli fino a delle conclusioni che ora noi diciamo esagerate: ascolto della predicazione della Parola di Dio, fede, riflessione, preghiera e celebrazione della S. Messa che diventava vita nella concretezza della esistenza quotidiana.

E tutto questo con estrema semplicità e con grande gioia, mentre attorno a loro cresce, ogni giorno, la simpatia e la « stima di tutto il popolo ».

Lo ripetiamo ancora una volta: non è che nei primissimi tempi la Chiesa, come comunità dei credenti in Cristo, camminasse su strade particolare e che avesse una liturgia « propria »: faceva quello che facciamo o meglio quello che siamo chiamati a fare anche noi cristiani del secolo XX: le linee portanti su cui si fonda, si costruisce e cresce una comunità cristiana sono quelle di ieri e di sempre: l'ascolto della Parola di Dio (la fede), la celebrazione dei sacramenti che sono « segni privilegiati e più significativi dell'unione tra Dio e gli uomini, dandoci la vita nuova nel Cristo risorto (il culto), e l'amore verso tutti come conseguenza logica del nostro rapporto e del nostro amore verso Dio.

Camminiamo anche noi su queste linee, celebriamo anche noi i sacramenti, partecipiamo anche noi alla Messa, ma... come mai, almeno apparentemente, siamo una comunità così stanca e sclerotica?

Individuarne le cause è certamente diffi-

cile... addirittura impossibile! ma ci sembra di poter affermare che almeno una delle cause è certamente il **poco interesse che noi diamo alla Parola di Dio, al suo ascolto e alla conseguente riflessione**: la fede è una realtà dinamica che si può anche oscurare e... perdere: c'è bisogno di ravvivarla, sostenerla, ringiovanirla: se lascio di riferire e di confrontare la mia vita con quello che Dio mi dice e mi indica, se non mi apro continuamente a Dio che mi chiama e mi invita ad una continua conversione... la mia fede invecchia... fino a morire anche se forse credo di averla ancora.

Ecco perché allora... tante « nostre Pasque », tante nostre Comunioni, tante nostre Messe non ci trasformano ed ecco perché in noi prima e attorno a noi dopo non cambia nulla.

Un cristiano è vivo e cresce, una comunità cristiana è adulta nella misura in cui fa sempre più posto a Dio, fa sempre più posto al Vangelo, acquistando quindi sempre di più una mentalità di fede.

Una comunità cristiana è viva nella misura in cui prega, ascolta la parola di Dio, vi riflette e si rinnova nella conversione.

Nel mese di Maria

(Pensieri di Giovanni XXIII)

DOLCEZZA NEL NOME DI MARIA

Siamo nel mese di maggio: che cosa si potrebbe trovare di più bello e di più incoraggiante che il recarsi davanti all'altare di Maria e l'unirsi ai canti della primavera, agli uccelli dell'aria, al sospiro del vento, al fiorire della natura, ma soprattutto al palpito delle anime, innocenti delle singole famiglie? Nulla è più lieto di questo spettacolo di giovinezza che annuncia un avvenire sicuro e che è auspicio e fonte di benedizione perché gioventù pura, cresciuta attraverso il fiorire dell'innocenza, è pegno delle più elette grazie del Signore.

MADRE DELLA CHIESA

Maria è con noi, tra noi; ci protegge, ci aiuta; ci conduce per il cammino sicuro. Più di una volta si è sentito l'accorato la-

mento di qualche anima — tra i fratelli, che dall'inizio del secolo XVI, si trovano avulsi dall'unità della Chiesa — esclamare con profonda mestizia; chi non ama la propria mamma? Eppure, colà, si è quindi quasi a dimenticarla del tutto o, per lo meno, a tenerla in disparte, come talvolta avviene, purtroppo, in qualche famiglia, in cui la madre, ormai inoltrata negli anni, è considerata come un peso e sopportata, invece d'essere sempre affettuosamente amata.

Noi però, con la grazia di Dio, onoriamo Maria, quale Madre di Gesù e Madre della Chiesa Cattolica. Per Lei non soltanto gli omaggi di un'arte squisita, le cui testimonianze si trovano ovunque, ma la venerazione sempre ardente, sentita, viva per Colei che non desiste un solo istante dal dimostrarci la sua materna sollecitudine.

ci unisce tutti gli anni attorno alla Sacra Mensa, ma non sarebbe ancora più bello, se questa esperienza di unità si potesse vivere tutti ogni Domenica?

Fratelli pensiamo che il Signore vede ogni sacrificio che facciamo per Lui, e che ci renderà il centuplo in Paradiso.

Colgo ancora quest'occasione per ringraziare vivamente, anche da parte di tutti voi: Don Bruno Lollini, Don Volpi e padre Angelico Battaglia per la loro preziosa collaborazione nel giorno di festa.

E i nostri parrocchiani più giovani che si sono impegnati abbastanza seriamente nella vendita delle candele e come chierichetti; in particolare: Giuliano, Francesco, Guido, Roberto, Fabio, Romano, Paolino, Luca e Alessandro.

Arrivederci al prossimo anno!

Veronica

Mio Dio!

Ti troverò

dove non c'è più nebbia

dove non soffia vento

dove rifugia ognuno

quando arriva il momento.

Veronica

12 MARZO

Festa di S. Gregorio

Benedetto il Signore!

Che quest'anno ancora ci ha fatto vedere, e ci ha voluto portare ad esempio il transito di S. Gregorio, da questa vita di lavoro e sofferenze alla gloria eterna.

Così ha iniziato a parlare Padre Angelico Battaglia la sera della festa dopo la processione. Per me, come spero per altri, il vedere quella folta schiera di cristiani camminare tra i campi seguendo la statua di S. Gregorio, è stato come rinnovare la mia fede, perché quella processione parlava della religiosità d'un popolo. Credo che sarete d'accordo con me, se dico che quel giorno abbiamo vissuto tutti insieme una realtà di gioia, di pace e d'amore, data dalla vostra armonica fraternità attorno alla statua del nostro Santo Protettore. S. Gregorio salvò la gente della Torre dalla fame, comparando e facendo sgorgare la fede dagli animi inariditi e una fonte in della terra riarsa, che è rimasta qui, alla Torre, come simbolo di unione tra materia e spirito, tra terra e cielo, tra l'uomo e Dio.

Vorrei aggiungere un'altra cosa, che mi sembra tanto importante da essere portata a esempio. Mi ha raccontato la mamma, che Domenica scorsa ha parlato con una donna che aveva più di ottant'anni, era arrivata correndo, con il golfino sotto al braccio, correva per la paura d'aver fatto tardi alla Messa. Questa donna era venuta a piedi dal bosco e le diceva: « Sa, sono più di due chilometri, e facendo la strada a piedi, avevo paura di arrivar tardi, non l'ho mai persa la Messa »!

Queste parole mi hanno fatta riflettere

e spero faranno riflettere anche voi.

Quella donna ha più d'ottant'anni, lavora ancora in casa e viene sempre a piedi dal bosco, ma la Messa non l'ha mai persa!

Il miracolo del nostro Santo Protettore

Ripetimi chi sei Signore!

E dal tramonto

nasca la luce,

e dal vento il calore.

Veronica

Dall'osservatorio

« Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue avrà la vita eterna ». Sono parole di Gesù.

Che cosa è la vita eterna? Il Paradiso.

Vuoi andare in Paradiso? Tu mi rispondi sì. Ebbene, devi fare una cosa sola, andare a Gesù. L'Eucarestia — cibo delle anime — ne sarà una caparra sicura.

Ricevi Gesù nel tuo cuore? Lo ricevi spesso? Se sei un'anima eucaristica è certa la tua salvezza: diversamente è in dubbio!

Non temi? Non risolti? Dimmi, hai fatto almeno la tua Pasqua? Come l'hai fatta?

E' doloroso vedere come Gesù offre a noi sé stesso come cibo e noi diamo al suo amore un rifiuto ingrato e doloroso.

Quali cause ci tengono lontani da Gesù?

Penso una sola: manca l'amore. Sei convinto? E allora Gesù ti attende. Lui solo è l'agnello di Dio che toglie i peccati del mondo.

IN CONFIDENZA

Sono stanco: ho capito perché non sei venuto alla Chiesa.

Mi sento dimenticata... ho capito perché non hai fatto la comunione. Al mattino ho sonno... ho capito perché le tue preghiere non esistono. Non ci penso... ho capito per-

ché non fai mai una visitina a Gesù. Sono comprensivo, conosco e so tutte le tue scuse, e lascia che lo dica liberamente,

Non lo accetto.

Senti stanchezza, hai sonno, non ci pensi, ti sei dimenticato... Ma guarda... e di mangiare te ne dimentichi? e se hai da divertirti non senti la stanchezza?

E quando c'è una cosa che ti attrae perché non hai sonno? Solo per Gesù... c'è stanchezza, sonno, dimenticanza.

E questo perché per Gesù. Sappi, non c'è amore.

Che tristezza!

Il Priore ringrazia

Il Priore ringrazia delle offerte, dei doni in natura e degli auguri inviati per il suo onomastico e per la Pasqua.

Ringrazia le famiglie Corsagni Gino e Alderighi Gino che ospitarono il parroco e i chierichetti durante la benedizione delle famiglie. Un altro ringraziamento particolare alle diverse famiglie della parrocchia che nella festa di S. Giuseppe e la S. Pasqua e anche durante l'anno, inviarono il pranzo.

Dio vi benedica tutti!

OFFERTE

Benvenuti Corrado (P. a Cappiano) L. 15 mila; Avv. Lotti Egisto (Fucecchio) 5.000; Niccolai Oreste in memoria del figlio Enzo 5.000; Ins. Mirella Niccolai in ricordo del cugino Enzo 10.000; Bianchini Iseno (Lamporecchio) 1.000; E.F. 3.000; Bonaccorsi Gino (Fucecchio) 1.000; Valori Ferdinando 3 mila; Buralli Giuseppe 1.000; Ingressi Maria (Empoli) 2.000; Bozzi Paola (Fucecchio) 5.000; Civoli Dismo (Firenze) 2.000; Fam. Monti, Galli, Poggiani (Forcoli) 10.000; Vannucci Agostino (Fucecchio) 2.000; Marconcini Piero (S. Croce) 5.000; Bertini Ida (S. Croce) 1.500; Valori Dino (Ponte a Cappiano) 1.000; Frediani Alfonzino (Ponte a Cappiano) 5.000; Serafino Aldo (Ponte Buggianese) 2.000; Serafino Bumbaca 2.000; Morini Alfieri (Querce) 1.000; Rofi Aldo (Massarella) 5.000; Rofi Franco (Massarella) 5.000; Santini Licia (Fucecchio) 2.000; Catastini Andreina (Empoli) 2.000; Valori Nella (Fucecchio) 2.000; Stefani Dina (Ponte a Cappiano) 2.000; Buralli Amalia (Lamporecchio) 5.000; Toni Festa (Forcoli) 5.000; Pescini Rosina (Forcoli) 2.000; Talini Luciana (Massarella) 3.000; Tosi Grazia 2.000.

OFFERTE RESTAURI CHIESA

Marconcini Alberto (S. Croce) 10.000; Marconcini Piero (S. Croce) 5.000; Bertini Ida (S. Croce) 1.500; Favini Brunello in memoria del padre Michele 10.000; Lapi Pietro 3.000; Padre Druart Blais (Francia) 100 fr.; Valori Luana 4.600; S. F. 2.000; Maradi Miranda in memoria dei suoi defunti 10.000; Battaglia Gino 1.000; Dalla Casetta della Fonte di San Gregorio (1973-74-75) 5.000 - 1976 1.110; Dalle cassette di chiesa 1.460.

OFFERTE PER ACQUISTO di arredi di cui la chiesa è venuta a mancare per i due furti.

Cioni Modesto 5.000; Buralli Renato 5 mila; Milli Ivana 5.000; Cioni Giuseppina 5.000; N.N. 10.000; Cioni Olga 5.000; Puccini Marino 4.000; Cioni Filippo 3.000; N. N. 5.000.

OFFERTE PRO RESTAURI CHIESE NELLA FESTA DI S. GREGORIO

Meacci Giusto-Giovanni L. 2.000; Valori Angiolo 2.000; Angerame Rocco 1.000; Fabiani Vittorio e Olga 5.000 (S. Croce); Paolucci Alfredo 1.000; Alberto Tedeschi 2.000; Sgherri Raffaello 2.000; Asti Gino 1.000; Vannucci Nella 1.000; Tedeschi Pasqualino 2.000; Ciappi Gino e Giuliana 3.000; Frediani Ottavina 1.000; Rimorini Dino e Cresti Adriana 10.000; Reali Giovanni 1.500; Brucini Fiore 1.000; Mannini Mannino mille; Cioni Giuseppe 2.000; Nicoletti Dario 3 mila; Cioni Dario 1.500; Corsagni Paolo 5 mila; Commellini Angiolo 1.000; Frediani Guido 1.500; Fabiani Giuseppe e Bruno 3 mila; Frediani Vasco 1.000; Buti Bruno 2

mila; Buti Fiorenzo 2.000; Salvini Domenico 5.000; Boschi Lido 1.000; Piccicutto Salvatore 3.500; Sgherri Antonio e Donnini Claudio 3.000; Mughini Fidelia 5.000; Bacci Isolina 3.000; Anonimo 3.000 - per furto in chiesa 5.000 per il giornalino 2.000; Campigli Agostino 2.000; Frediani Venturino 2.000; Calvani Angelo 10.000; Frediani Gino 3.000; Alfani Attilio 5.000; Cioni Ido e Renzo 5 mila; Cioni Mario 3.000; Petrellini Primitto 500; Pozzolini Giorgio 20.000; Campigli Gino e Paolo 3.000; Bozzi Tina 1.000; Tosi Avvio 2.000; Cioni Duilio 1.000; Taviani Osvaldo 1.000; Pesaresi Luigi 3.000; Taviani Gino 2.500; Buti Corredo 1.000; Bozzi Giulia 1.500; Bozzi Finelli 3.000; Bechini Mario e Simonetta 2.000; Morini Giulio 1.000; Marchi Lea 1.000; Marchi Aralda 1.000; Cavalline Giuditta 10.000; Cioni Novello 1.500; Pellegrini Bruno 2.000; Trinagli Piero 2.000; Campigli Mauro fu Corredo 2.000; Campigli Mauro 3.000; Cioni Edoardo 3.000; Brucini Gino e Loreno 5.000; Buralli Renato 2.000; Francini Ermenegildo 1.000; Avventizzi Umberto 2.000; Pellegrini Gino e Aldo 2.000; 2Benvenuti Arturo 2.000; Rofi Egle (S. Croce) 2.000; Falaschi Edo 5.000; Tosi Virgilio 1.000; Biondi Giuseppe 1.100; Frediani Frediano e Sergio 1.500; Vannucci Bruno 1.000; Avventizzi Aldo 3.500; Campigli Simonetto 1.500; Campigli Gino 2.000; Puccini Marino e Bozzi Cesare 2.000; Benvenuti Benvenuto 2.000; Buti Giovanni e Giuseppe 2.000; Bologni Sergio 1.000; Alderighi 1.000; Benvenuti Angiolo 500; Cresti Venturino 500; Bozzi Corrado 2.000; Vernini Vasco 2.000; Guerini Enzo e Battisti 1.000; Milli Mauro mille; Barreca Enza 3.000; Cristiano Pierangela 3.000; Valori Giuseppe 1.000; Sestini

2.000; Di Grazia Giuseppe 1.000; Bozzi Dante 2.000; Bozzi Pia 2.000; Panicacci Duilio 1.000; Bartoli Lino 1.000; Fantozzi Fanello 1.500; Piccicutto Giuseppe 1.000; Solazzi Torello 2.000; Mucciaccito Francesco 1.000; Trinagli Angiolina 1.000; Mion Gastone 10.000; Cioni Antonio 3.000; Prof. Arturo Carmassi e Signora 50.000; Testai Pietro 3.000; Bartoli Martino 1.000; Lucheroni Sergio 1.000; Cavallini Angiolo 1.500; Valori Zeno 1.000; Meacci Corrado 1.000; Biagiotti Leonello 1.000; Beconcini Piero 2 mila; Genduso 2.000.

Scandiano Billeri 10.000; Avv. Malvolti Piero 10.000; Frediani Renato 2.500; N.N. 3 mila; Marabotti Giovanni 1.000; Saladin Sergio 1.000; Saladin Leonardo 1.000; Buralli Gino 5.000; Biondi Brusello 1.000; Falaschi Renato 1.000; Rinaldi Renato 1.000; Frediani Candido e Livio 3.000; Mori Pietro 1.000; Gentile Giuseppe 1.500; Corsagni Gino 10.000; Cantini Ermenegildo 2.000; Marzuganti Renato 1.000; Benedetti Silvano 500; Bonari Agostino 10.000; Mannini Mario mille; Palavisini Renato 2.000; Buti Alfredo 2 mila; Piccicutto Felice 1.000; Cioni Arnaldo

2.000; Strazza Emilio 1.000; Bertoncini Giuseppe 2.000; Baronti Adriana 1.000; Genduso Gaetano e Maria Rosa 1.000; Catastini Bruno 3.000; Ponziani Raffaello 3.000; Donati Gino e Giuseppe 1.000; Frediani Luana 2.000; Vannuci Giorgio (S. Pierino) 2.000 per il giornalino 2.000; Cioni Pietro 2.000; Prof. Mannini Giangiuseppe 2.000; Favini Giuseppe 1.000; Favini Ardelio 2 mila; Francini Severino 5.000; Valori Ferdinando 1.500; Brucini Giulio 2.000; Cioni Vittorio 1.000; Serafino Bumbata 3.000 per S. Gregorio e 2.000 giornalino; Favini Gino 5 mila.

Il Priore ringrazia per queste offerte generose ed si scusa per quelle eventualmente dimenticate, di cui si chiede doverosa segnalazione, ed avverte che saranno impiegate per l'inizio dei lavori di sistemazione della Chiesa (vedi giornalino « La Torre » di marzo).

ISTITUITA A FUCECCHIO LA GUARDIA MEDICA FESTIVA

Il Comune di Fucecchio ha istituito il SERVIZIO DI GUARDIA MEDICA FESTIVO con la collaborazione della C.R.I., dell'Arciconfraternita della Misericordia, del Gruppo Donatori di Sangue « FRATRES ».

Ci risulta che, nella convenzione avvenuta fra il Comune e le nominate istituzioni locali, il Comune si è assunto l'impegno di predisporre il servizio del personale medico, di assicurare l'uso di un automezzo per il trasporto del medico presso i richiedenti, mentre la Croce Rossa, la Misericordia, il Gruppo « Fratres » si sono impegnati ad assicurare i necessari locali per la sistemazione del centralino telefonico, della camera per il medico, dei locali per il personale addetto al centralino e alla guida degli automezzi.

La constatazione di un comune servizio per l'uomo e la necessità di offrire tale prestazione nel modo più efficace ha indotto la C.R.I. e la Misericordia ad unire le proprie forze superando così possibili motivi di divisione.

L'opera intelligente ed animata da spirito di fraternità cristiana dei responsabili delle rispettive istituzioni ha progettato l'unificazione del tesseramento. Coloro che daranno la loro adesione e pagheranno la modesta quota avranno la garanzia del servizio gratuito sia della Croce Rossa che della Misericordia.

— Il SERVIZIO DI GUARDIA MEDICA nel territorio del Comune di Fucecchio è iniziato col 1° gennaio 1976.

— Tale servizio è riservato ai casi che presentino carattere di vera urgenza.

— La guardia medica ha il suo recapito presso la sede della C.R.I. in Via Checchi.

— L'orario di servizio va dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì ed è in vigore anche per le feste infrasettimanali.

— Si può telefonare al n. 20.006.

Notiziario Parrocchiale

FIORI D'ARANCIO

Il 27 marzo scorso, nella nostra chiesa parrocchiale, si sono uniti in matrimonio: Maurizio Nannicini di Massarella e Marisa Angerame della Torre; testimoni: Cafaro Carmine e Angerame Antonio. I genitori della sposa hanno offerto 25.000 lire. Ai giovani sposi, Maurizio e Marisa, « La Torre » porge i più sinceri auguri di serena felicità.

PER VOI GIOVANI!

oggi si parla di matrimonio in tanti modi.

Per il cattolico è un grande Sacramento che unisce due sposi indissolubilmente; Quindi è necessario prepararsi nel miglior modo possibile perché LA VITA A DUE non è sempre facile. Dice un vecchio proverbio cinese: « Se devi fare un viaggio per mare, pensaci due volte, ma se devi sposarti pensaci cento volte ».

Il periodo di preparazione, è come il fondamento dell'edificio familiare: non basta avere un lavoro e una casa per sposarsi, anche queste sono cose necessarie, o almeno, di grande utilità; ma perché l'edificio familiare con crolli, è indispensabile la preparazione spirituale. Per questo, Padre Mariano, in una sua conversazione televisiva sulla famiglia diceva: « per vivere insieme occorre: un pizzico di scienza, un cucchiaino di prudenza, un barile di pazienza. E la pazienza costa, ed esige un allenamento che non s'improvvisa, ma che esercitato giorno per giorno, porta i suoi frutti più consolanti ».

Questi pensieri li suggerisce l'occasione di un matrimonio, e ci auguriamo che facciano bene a tutti.

FIORI CHE SBOCCIANO

Domenica 25 aprile, è stato battezzato Omar Benvenuti, di Giovanni e di Maria Votivo, Era nato il 24 marzo scorso. Padrini: Votivo Nicola e Scheggi Patrizia. I genitori hanno offerto L. 10.000. Ai cari genitori, felici del bel maschietto, i vivissimi rallegramenti, al piccolo Omar il più affettuoso « benvenuto » con l'augurio di ogni benedizione.

Se sboccia un fiore, sentiamo avvicinarsi l'incanto della primavera, se incominciano a cinguettare i nidi, nel cuore rinasce una speranza. Un bimbo che nasce, è un fiore che sboccia, e il suo cinguettare allietta la vita, prospettando i più nobili ideali.

A BALSELLO

Il mese di maggio sarà concluso a Balsello, la sera del sabato 29 maggio, alle ore 21,30, con la S. Messa Cantata.

Ore 9 raduno degli automezzi, in piazza della Chiesa, che accompagneranno l'immagine della Madonna alla frazione di Balsello.

NOZZE D'ORO E D'ARGENTO

Ci ralleghiamo del 25.o anno di matrimonio degli sposi:

Morini Faro e Masotti Marisa 22-4-1951;
Vezzosi Aldo e Buti Annunziata 30-4-1951
Menichetti Lido e Silvestri Miranda 7-5 1951;

Favini Mario e Banti Cesarina 12-6-1926

Ai suddetti sposi, giunga il nostro più Benucci Gisberto e Ciaspattini Iva 1926;

Notizie da fuori Parrocchia

Nella Chiesa della Collegiata, a Fucecchio, il 24 aprile, il nostro carissimo ex parrocchiano, Giorgio, di Donati Osvaldo e di Marcella Buralli, e a coronato il suo sogno d'amore con Bolognesi Ivana, ambedue di Fucecchio.

In ricordo del suo matrimonio, ha lasciato alla Chiesa L. 10.000.

Il 19 aprile, sempre a Fucecchio, Silvestri Adria, di Adriana, nostra ex cara parrocchiana, ha celebrato il matrimonio con Mazzola Gennaro di Avane (Empoli), studente in medicina. La sposa per l'occasione, ha offerto L. 5.000; per la Chiesa.

« La Torre » formula i più fervidi auguri di ogni bene a Giorgio e Ivana, e a Adria e Mazzola.

MESTI RINTOCCHI

A Fucecchio, si è spento all'età di 84 anni il nostro caro ex parrocchiano Favini Michele. Il parroco della Torre, appena avuta la notizia della scomparsa, rese omaggio alla salma, ed essendo domenica, invitò, alle due Messe, i fedeli, a pregare in

sincero e affettuoso saluto, assieme all'augurio di una vita ancora lunga, serena e felice.

Fervidi auguri anche da parte del giornalino de « la Torre ».

IN MEMORIA

DI GIUSEPPE PANICACCI

Le Famiglie di Balsello, invece di acquistare fiori, hanno preferito offrire il denaro raccolto, per la celebrazione di S. Messe.

Al Priore è pervenuta l'offerta, a mezzo Al Priore è pervenuta l'offerta di L. 8.500 di Giulia Bozzi. E' un esempio da imitare.

suffragio dell'anima del nostro caro Michele.

La famiglia, in suffragio, ha offerto L. 10 mila.

* *

Da Forcoli ci giunge la dolorosa notizia che il 20 aprile è deceduto Gorini Primo.

Il giornale « La Torre », porge alla consorte, ai figli e ai parenti tutti le più sentite condoglianze, mentre raccomandiamo a Dio la sua anima porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

FIOCOCCO ROSA

Da Fucecchio

Apprendiamo che la domenica 7 marzo scorso, è stata battezzata nel Santuario delle Vedute (Fucecchio) Beatrice, la secondogenita di Donati Luciano e Mannini Gabriella, giunta a rallegrare di benedizioni e di grazie i genitori, i nonni, e soprattutto la sorellina.

Ai genitori Luciano e Gabriella « La Torre » invia le più sentite felicitazioni e alla neonata, gli auguri di tanta felicità e salute.

Ancora posta al giornale parrocchiale « La Torre ».

Il nostro giornalino prosegue serenamente la sua vita, lieto di portare a tanti amici un saluto e un augurio di bene.

Da Firenze una nostra ex parrocchiana ci scrive:

Firenze 2-1-1976

Rev.mo Don Giuseppe Mainardi, la ringrazio sentitamente per l'invio del giornalino « La Torre ». Dal quale posso ancora riconoscere dopo tanti anni, amiche, ricordo con tanto affetto.

A chi si ricorda ancora di me, vadano gli auguri più belli.

A lei ancora u ngrazie del regalo più bello, il giornalino.

Cordialmente Saluti

Ida Donati
Borgo la Croce, 27 Firenze

Dalla Francia:

« Il suo giornalino ha il segreto di farsi leggere volentieri, con il suo stile e proprietà di linguaggio, anche nella descrizione di cose umili e semplici. E' per me una boccata d'aria pura di codeste colline, depurata dal fumo e il rumore delle strade urbane ».

Dico un grazie per le belle parole che danno un incoraggiamento a proseguire anche se non mancano difficoltà. Il nostro giornalino non ha pretese, ha solo un desiderio: dire a tutti un grazie riconoscente per tanto bene che riceviamo, e assicurare tanti amici e conoscenti della nostra simpatia e dei nostri sinceri affetti.

E gli amici sono tanti e generosi.

Direttore Responsabile
Don GINO FREDIANI
Aut. Tribunale di Pisa 13-4-1967

Tip. Botti - Altopascio (Lucca)